

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Zola Predosa
Codice fiscale *	01041340371
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Davide
Cognome *	Dall'Omo
Codice fiscale *	DLLDVD75E14A944J

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Zola Predosa
N. atto deliberativo *	61
Data *	25-09-2019
Copia delibera (*)	 dlgs_00061_25-09-2019.pdf (127 KB)
Pagina web ove e' reperibile lo Statuto dell'Ente	https://www.comune.zolapredosa.bo.it/il-comune/atti-comunali/statuto-comunale/statuto_comunale-1181423749-1.pdf
Pagina web ove e' reperibile il Regolamento sugli istituti di partecipazione	https://www.comune.zolapredosa.bo.it/il-comune/atti-comunali/regolamenti-comunali/regolamenti-affari-general-e-istituzionali/regolamento-consulte-tematiche-di-frazione

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	Nicoletta
Cognome *	Marcolin
Telefono fisso o cellulare *	3284658921
Email (*)	ufficiocomunicazione@comune.zolapredosa.bo.it
PEC (*)	comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	Spazio Comune – la partecipAzione Attiva in una comunità smart
-------------------------------------	---

Ambito di intervento (*)

CRESCITA SOSTENIBILE, ECONOMIA CIRCOLARE	realizzazione di progetti che abbiano come scopo la diffusione dell'ICT a beneficio di tutti i cittadini e che siano volti a garantire i diritti di cittadinanza digitale: diritto di accesso alle reti tecnologiche, diritto all'informazione e alla conoscenza, diritto ai servizi alla persona e alle imprese, diritto di accesso ai dati
---	---

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Il processo partecipativo ha per oggetto la definizione di linee guida inerenti i diritti di cittadinanza digitale che l'Amministrazione Comunale intende promuovere e applicare nei percorsi di partecipazione e democrazia attiva presenti/rivolti al territorio. Le linee guida saranno definite a conclusione della sperimentazione di un processo partecipativo concreto che consentirà di: - valutare gli strumenti più idonei, rispetto alla realtà territoriale locale, a promuovere una effettiva cittadinanza digitale; - applicare concretamente, nelle diverse fasi progettuali, tali strumenti; - valutare l'efficacia del processo partecipativo e i risultati raggiunti; - delineare le linee guida sull'esercizio dei diritti di cittadinanza digitale a Zola Predosa. Il percorso partecipativo al quale si intendono applicare i diritti di cittadinanza digitale riguarderà un processo di cittadinanza attiva attraverso il quale le persone potranno scegliere come destinare un fondo preconstituito dall'Amministrazione Comunale a beneficio del territorio comunale. Si tratta di un processo mai sperimentato fino a oggi in questa comunità. Attraverso strumenti di democrazia diretta, promossi anche con modalità smart, i diversi stakeholders potranno conoscere e capire i principali meccanismi legati al bilancio e alla gestione comunale e, una volta acquisiti gli strumenti base, potranno prendere parte attiva alle scelte di utilizzo di una quota delle risorse finanziarie inserite a bilancio. Per consentire una effettiva inclusione di tutti gli stakeholders presenti sul territorio, lo svolgimento del percorso vedrà affiancate modalità di coinvolgimento e di informazione innovative (indagini on line, iniziative trasmesse in streaming, accesso alle informazioni
---	--

digitali, tutorial, votazioni online, ecc.) e tradizionali (Assemblee pubbliche, realizzazione di opuscoli informativi, incontri, ecc) nonché sistemi innovativi di partecipazione (world café, design thinking, animazione, ecc.) Tutto il procedimento attuale e futuro è di competenza del Comune di Zola Predosa non essendo coinvolti altri Enti Pubblici e/o soggetti privati.

Sintesi del processo partecipativo *

Il progetto ha l'obiettivo di arricchire le forme di democrazia attiva e partecipativa presenti sul territorio con nuovi strumenti in grado di garantire l'espressione dei diritti di cittadinanza digitale per ampliare, anche in maniera innovativa, le modalità partecipative e il numero dei partecipanti. La disciplina – attraverso la formulazione di linee guida - dei diritti di cittadinanza digitale sarà formulata solo dopo la loro applicazione a un processo partecipativo concreto per sperimentare “sul campo” la loro efficacia e la risposta che il territorio e la comunità riserveranno ai diversi strumenti che verranno attivati. I diritti di cittadinanza digitale saranno, pertanto, applicati a un percorso partecipativo volto a individuare, su proposta dei cittadini, le modalità di utilizzo di risorse inserite a bilancio. Il processo si articola su due livelli: - la fase informativa, per favorire la partecipazione consapevole e attiva del territorio; - la fase decisionale per favorire la partecipazione democratica alle scelte progettuali. A conclusione della fase sperimentale saranno delineate e approvate le linee guida inerenti il riconoscimento e l'applicazione dei diritti di cittadinanza digitale ai processi partecipativi comunali.

Contesto del processo partecipativo *

Il processo partecipativo interessa il territorio di Zola Predosa, un Comune posto nella cintura bolognese, con una popolazione di 19.035 abitanti (dato al 30.06.2019) articolata in 8723 nuclei familiari. La popolazione straniera rappresenta poco più del 7% della popolazione. Il percorso partecipato si inserisce in un contesto sociale già dotato di strumenti partecipativi attivi fra i quali meritano un cenno le Consulte Tematiche (Consulta dello Sport, Consulta Culturale, Consulta Ambientale, Consulta Socio Sanitaria, Consulta degli Stranieri, Consulta dei Centri Socio Culturali, Consulta dell'Agricoltura e Consulta delle Attività Produttive), le Consulte di Frazione, costituite a novembre 2015 attraverso un precedente percorso partecipato, istituti come la Commissione Mensa e il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, oltre alle recenti esperienze in tema di Assistenti Civici e di adozione delle aree destinate a verde pubblico da parte di soggetti privati. Attualmente è, inoltre, in essere un processo di omogeneizzazione e innovazione degli istituti partecipativi grazie a un progetto avviato dall'Amministrazione Comunale insediatasi a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio us che prevede, in particolare: - l'elaborazione di un regolamento unico sugli Istituti di Partecipazione al fine di armonizzare, omogeneizzare e mettere a sintesi le diverse esperienze presenti sul territorio; - la costituzione, all'interno della struttura comunale, di un Ufficio destinato alle Politiche Partecipative al fine di valorizzare l'applicazione delle diverse esperienze di democrazia diretta già esistenti e i diversi processi partecipativi che si intendono avviare in futuro. Questo con

L'obiettivo di creare le condizioni affinché il mandato amministrativo si possa caratterizzare come un laboratorio permanente e partecipato per ideare, progettare e creare le condizioni per una forte innovazione culturale e amministrativa in termini partecipativi, avvalendosi altresì delle nuove tecnologie e attivando strumenti di democrazia digitale alla portata di tutti. La sperimentazione e-democracy ha anche la finalità di incentivare la partecipazione delle giovani generazioni attraverso modalità e strumenti a loro più congeniali. Il processo partecipativo che si intende attivare, quindi, si inserisce all'interno di un contesto vivace e recettivo, dove sono presenti istituti (in particolare le Consulte Tematiche e le Consulte di Frazione) che rappresentano alcuni degli interlocutori da coinvolgere in maniera attiva e propositiva. Un contesto, inoltre, che da tempo ha investito sulla diffusione e l'alfabetizzazione della popolazione sui temi legati all'ICT attraverso attività e iniziative mirate quali i laboratori collegati a Pane e Internet, i percorsi di facilitazione nella Biblioteca Comunale e i diversi eventi volti a ridurre il gap tecnologico che interessa in particolare la popolazione più anziana. Inoltre la realizzazione di questo percorso partecipato rappresenta una risposta concreta a una serie di bisogni: - delineare nuovi strumenti di cittadinanza digitale da applicare ai processi partecipativi che saranno realizzati in futuro; - riconoscere alla comunità un ruolo attivo in alcune delle scelte che interessano il territorio; - sperimentare con le Consulte tematiche e con le Consulte di Frazione un processo partecipativo concreto, su di un tema di grande importanza quale la scelta sulla destinazione di una parte delle risorse inserite a bilancio, rafforzando quel ruolo propositivo nel processo decisionale che più volte è stato rivendicato nel corso di vita delle Consulte, avviate – come già precisato – a seguito di un percorso partecipato svoltosi nel periodo dicembre 2014 – giugno 2015; - sperimentare un processo partecipativo di interesse generale e trasversale rispetto a tutta la comunità locale alla quale viene riconosciuto un effettivo potere decisionale, partendo dall'applicazione di sistemi innovativi che consentano l'attuazione concreta del diritto di cittadinanza digitale.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Il percorso partecipato si propone i seguenti obiettivi: - elaborare le linee guida in tema di democrazia digitale da applicare ai processi partecipativi grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione; - ampliare le modalità attraverso le quali il cittadino partecipa alle attività dell'Amministrazione Comunale e ai processi decisionali attraverso un uso innovativo dell'ICT che possa consentire un'apertura del dialogo tra PA e cittadini - aumentare la partecipazione ai processi decisionali comunali, affiancando alla cd "piazza reale" la cd "piazza virtuale" per assicurare un sistema di inclusione ampio in grado di raccogliere sollecitazioni sia da parte di chi (per scelta o per condizione) non utilizza l'ICT e sia da parte di chi privilegia l'utilizzo delle nuove tecnologie - sperimentare, in un processo decisionale concreto, questa forma di democrazia più diretta e capace di ascoltare, realizzabile partendo dall'applicazione concreta dei diritti di cittadinanza digitale.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *	<p>I risultati che l'Amministrazione Comunale si attende dal percorso partecipato in oggetto sono: - creare un'Amministrazione Comunale più trasparente anche grazie a un sistema di informazione e comunicazione più rapido, tempestivo e flessibile in cui l'accesso ai dati possa avvenire senza vincoli spazio – temporali; - realizzare percorsi partecipativi gestiti con doppio canale off-line e on-line a garanzia di un processo di inclusione sempre più ampio rispetto alla strutturazione della popolazione comunale; - qualificare i percorsi partecipativi grazie all'applicazione delle nuove tecnologie nelle diverse fasi dell'informazione, del confronto e della consultazione; - rafforzare il controllo dal basso verso l'alto grazie a una comunità più informata e preparata; - consentire all'Amministrazione Comunale di effettuare scelte più efficaci e maggiormente aderenti ai bisogni della collettività grazie all'applicazione di strumenti di democrazia attiva.</p>
Data di inizio prevista *	15-01-2020
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	600
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>Il progetto si articola nelle seguenti fasi: 1) condivisione del percorso: due gli obiettivi principali e i relativi risultati attesi: a) realizzare una capillare attività di informazione, cui seguirà la prima Assemblea generale, per garantire un'ampia partecipazione che si affianca a quella garantita dai componenti delle Consulte Tematiche e di Frazione. Verranno utilizzati strumenti di comunicazione off-line (locandine, periodico comunale, pieghevoli informativi, ecc.) e on-line (sezione dedicata sito web, pagina Facebook, mailing list, newsletter dedicata); b) insediamento del Tavolo di Negoziazione per delineare il percorso progettuale, gli strumenti di democrazia da applicare e la relativa tempistica e per deliberare il regolamento di funzionamento. Attenzione particolare verrà dedicata alla scelta degli istituti di democrazia digitale da sperimentare che si affiancheranno agli strumenti più “tradizionali” per garantire la massima inclusione in termini di pari opportunità di genere, generi e generazione. Il Tavolo di Negoziazione procederà anche alla nomina di un componente del Comitato di Garanzia; 2) fase di svolgimento: realizzazione di assemblee pubbliche informative, laboratori partecipativi, incontri del Tavolo di Negoziazione, raccolta di questionari on line, realizzazione di focus group con gli amministratori locali e incontri operativi interni. Apertura del processo: - realizzazione di un'Assemblea pubblica di avvio del percorso partecipativo per fornire a tutti i partecipanti un quadro generale della comunità locale, attraverso indicatori numerici con focus sugli istituti di democrazia partecipativa e digitale da sperimentare. L'incontro sarà trasmesso in streaming e reso disponibile online; sarà aperto a tutti e organizzato in sinergia con le Consulte Tematiche e di Frazione. I cittadini interessati potranno già iscriversi alle attività laboratoriali, direttamente, on line o telefonicamente; - realizzazione di tre incontri formativi sui meccanismi che regolano l'attività comunale e le modalità di uso</p>

delle risorse economiche, attraverso schede informative articolate in obiettivi, servizi/attività esistenti e relativi costi. Anche questa fase sarà aperta a tutti. I momenti formativi saranno trasmessi in streaming e resi disponibili online. Verranno realizzati mini tutorial pubblicati on line. Il materiale verrà veicolato attraverso i social del Comune. - percorso di laboratori partecipati (3/4 incontri) per pervenire, secondo le tecniche di partecipazione democratica e condivisa, all'individuazione della destinazione d'uso del budget del Bilancio Comunale 2020 dedicato al progetto. I laboratori verteranno su attività legate a: manutenzione del territorio, arredi urbani e delle aree verdi, piccoli interventi di riqualificazione urbana, ecc. Ogni laboratorio sarà preceduto da una passeggiata di quartiere. Ai laboratori parteciperanno i cittadini iscritti e le Consulte Tematiche e di Frazione. E' prevista la presenza dei Direttori/Responsabili di Servizio per valutare la fattibilità dei progetti. Sarà consentito esprimere opinioni e presentare proposte anche da parte di cittadini non presenti grazie a un questionario on line, i cui risultati saranno comunicati durante i laboratori. Le proposte progettuali saranno veicolate con strumenti di democrazia digitale (sito, social, video, newsletter dedicata e mailing list, streaming della presentazione finale) e più tradizionali (periodico comunale, locandine, comunicati stampa); è previsto l'allestimento - presso il Municipio e nei principali luoghi pubblici - del materiale illustrativo dei singoli progetti; - focus group con gli amministratori locali per presentare i progetti elaborati; - previsti 2 incontri del Tavolo di Negoziazione per il monitoraggio del progetto, degli strumenti di democrazia digitale utilizzati; - Assemblea pubblica, trasmessa in streaming, di presentazione dei progetti elaborati. Avvio della fase di votazione (on line o di persona) già durante l'Assemblea e per almeno 15 giorni anche con punti di votazione dislocati sul territorio; - presentazione pubblica dell/i progetto/i più votato/i, che verrà/verranno realizzati con il budget a Bilancio. Evento trasmesso in streaming e pubblicato on line. Il progetto verrà veicolato e illustrato con diversi strumenti di comunicazione on-line e off-line. Chiusura del processo: - valutazione degli strumenti di democrazia digitale da parte del Tavolo di Negoziazione: semplicità d'uso, ampliamento della partecipazione, capacità di includere nuovi punti di vista e/o a nuovi target. - definizione delle linee guida sugli strumenti di democrazia digitale da applicare ai futuri processi partecipativi, che saranno approvate dalla Giunta Comunale.

Staff di progetto

Nome *	Nicoletta
Cognome *	Marcolin
Ruolo *	Direttore Area Affari Generali e Istituzionali
Email *	nmarcolin@comune.zolapredosa.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Roberto
Cognome *	Costa
Ruolo *	Responsabile Servizio Lavori Pubblici
Email *	rcosta@comune.zolapredosa.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Manuela
Cognome *	Santi
Ruolo *	Coordinatore Area Servizi Finanziari
Email *	msanti@comune.zolapredosa.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Gabriele
Cognome *	Passerini
Ruolo *	Coordinatore Area Servizi alla Persona e alle Imprese
Email *	gpasserini@comune.zolapredo.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Donatella
Cognome *	Brizzi
Ruolo *	Referente Ufficio Marketing Territoriale
Email *	dbrizzi@comune.zolapredosa.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Andrea
Cognome *	Baiesi
Ruolo *	Referente Ufficio Comunicazione
Email *	abaiesi@comune.zolapredosa.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Simonetta
--------	------------------

Cognome *	Bernardi
Ruolo *	Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica
Email *	sbernardi@comune.zolapredosa.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Annalisa
Cognome *	De Pasquale
Ruolo *	Sociologa – Servizio Famiglia, Minori e Comunità
Email *	adepasquale@comune.zolapredosa.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Fabiana
Cognome *	Tarozzi
Ruolo *	Responsabile Servizi Demografici
Email *	ftarozzi@comune.zolapredosa.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Elisabetta
Cognome *	Bisello
Ruolo *	Ufficio Controlli
Email *	ebisello@comune.zolapredosa.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Federico
Cognome *	Palma
Ruolo *	Segreteria del Sindaco
Email *	fpalma@comune.zolapredosa.bo.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

In questa fase sono stati informati i Presidenti delle Consulte Tematiche e di Frazione, dei Centri socio-culturali, rappresentanti dell'associazionismo locale, delle organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto l'Accordo. Si sottolinea che le Consulte Tematiche (Culturale, Socio – Sanitaria, Ambientale, Sportiva, degli Stranieri e dei Centri Socio-Culturali) sono rappresentative dell'Associazionismo locale, mentre le Consulte

di Frazione (Lavino, Riale–Gesso–Gessi–Rivabella, Ponte Ronca–Tombe–Madonna Prati) sono state elette dai cittadini e sono rappresentative della popolazione afferente la relativa Frazione. La composizione delle Consulte garantisce, di massima, il principio di pari opportunità di genere, generi e generazioni come previsto dal Regolamento. Le Consulte, al fine di condividere le finalità e gli obiettivi del progetto in parola, sono state coinvolte con mailing list, confronti telefonici e diretti, durante il Convegno del 28 settembre nell'ambito di Volontassiate e negli incontri delle Consulte Tematiche. Il percorso è stato condiviso con il personale comunale coinvolto nella sua realizzazione/gestione. Nella fase progettuale saranno coinvolti i cittadini in forma plenaria (iniziative aperte a tutte/i) e ristretta (laboratori partecipativi con iscrizione). L'obiettivo è quello di garantire il coinvolgimento di soggetti in grado di rappresentare interessi diversi: per residenza (provenienza da frazioni diverse), per età (giovani, adulti e anziani), per genere, per “tipologia” (genitori di bambini che frequentano le scuole del territorio, fruitori dei parchi urbani, dei centri sportivi, ecc.), per generi (la presenza della Consulta degli Stranieri, i progetti in essere in tema di inclusione quale il Semenzaio, la convenzione in essere con un'Associazione araba rappresentano importanti strumenti per sollecitare la presenza di stranieri nel percorso in parola), non tralasciando rappresentanti del mondo del volontariato e dei diversamente abili. La volontà di ampliare il numero dei partecipanti, diversificando i diversi interessi di cui sono portatori, risiede nel fatto che il percorso riguarda la destinazione d'uso di risorse economiche per la cura del territorio, quindi un tema che potenzialmente interessa tutti i cittadini. I soggetti saranno sollecitati a prendere parte al percorso progettuale con due modalità: - la “piazza reale” con incontri, assemblee pubbliche, passeggiate di quartiere e successivi laboratori; - la “piazza virtuale” con questionari on line, consultazione online degli elaborati progettuali e dei tutorial che saranno realizzati, visione degli incontri pubblici in streaming, votazione online e aggiornamento attraverso la lettura delle newsletter dedicate.

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo *

Sono previste azioni per il coinvolgimento dei diversi stakeholders: a) fase informativa: si prevede un rafforzamento del confronto con l'Associazione locale anche al di fuori delle Consulte tematiche. Sarà utilizzato anche un sistema consolidato di mailing list e comunicazioni mirate per incentivare la loro partecipazione; b) coinvolgimento dei cittadini e di gruppi informali facendo leva, in particolare, sugli strumenti di democrazia digitale: streaming degli incontri, video e tutorial on line, aggiornamento costante e puntuale della sezione dedicata del sito web comunale, veicolazione delle informazioni attraverso i social, newsletter dedicate, mailing list, questionari e votazioni on line. Saranno utilizzati anche i consueti strumenti informativi (locandine, opuscoli, periodici comunali, informazioni telefoniche e/o di persona presso un Ufficio dedicato, attività di sensibilizzazione da parte delle Consulte di Frazione). Il materiale cartaceo sarà diffuso nei principali luoghi pubblici (Biblioteca, Palestre e piscina, scuole, Centri Sociali, Casa delle Associazioni, Co-Start Villa Garagani)

e privati di maggior frequentazione (bar, edicole, esercizi commerciali). c) nella fase laboratoriale saranno coinvolti i cittadini iscritti alle attività ai quali si affiancheranno rappresentanti delle Consulte Tematiche e di Frazione. Sarà prevista la possibilità di partecipare anche attraverso la compilazione online di questionari e schede di suggerimento. Per garantire la massima inclusione, una particolare attenzione sarà data all'organizzazione delle assemblee e degli eventi laboratoriali che si svolgeranno in luoghi pubblici in cui è garantita la totale accessibilità da parte dei diversamente abili e in fasce orarie che tengano conto delle esigenze lavorative e personali privilegiando il tardo pomeriggio/sera, anche raccogliendo direttamente dai partecipanti le disponibilità. I laboratori verranno realizzati nella sede comunale dove è presente un angolo gioco per bambini, così da favorire la partecipazione anche dei genitori; d) nella fase decisionale la votazione si allarga nuovamente a tutto il territorio comunale, grazie alla possibilità di esprimere il proprio voto con diverse modalità: - direttamente durante l'assemblea pubblica; - in Comune durante un periodo predeterminato la cui durata possa agevolare una partecipazione significativa della popolazione; - nei Centri Sociali presenti in ogni frazione secondo un calendario opportunamente condiviso e comunicato; - on line (per la stessa durata indicata al punto precedente).

Programma creazione TdN *

Il Tavolo di Negoziazione avrà un ruolo decisivo nella condivisione e nello svolgimento del processo partecipativo. Si comporrà di soggetti in rappresentanza delle Consulte Tematiche e delle Consulte di Frazione che hanno anche sottoscritto apposito accordo. E' prevista la partecipazione volontaria di ulteriori soggetti, quali cittadini singoli o appartenenti a gruppi informali che saranno sollecitati durante il primo incontro pubblico dedicato al progetto e programmato entro il 15 gennaio 2020. Il TdN approverà, al suo avvio, apposito regolamento. Nominerà, inoltre, il Presidente del Comitato di Garanzia, il cui ruolo sarà assegnato a persona competente in materia di percorsi partecipativi. Sarà prevista la presenza di un facilitatore, per svolgere una funzione di gestione dei lavori, di rispetto delle regole predefinite e della tempistica, nonché di sollecitazione e governo della discussione. E' prevista la presenza dell'Assessore Comunale alla Partecipazione e di alcuni dipendenti comunali coinvolti nel progetto. Il ruolo del TdN sarà strategico all'interno del progetto in quanto dovrà: individuare gli strumenti di democrazia digitale, le linee guida del percorso partecipativo, verificare le proposte elaborate durante le attività laboratoriali, scegliere la tempistica, le modalità di votazione da parte dei cittadini, valutare l'efficacia degli strumenti di e-democracy applicati al processo partecipativo e formulare gli indirizzi di cui la Giunta Comunale dovrà tenere conto nell'individuazione delle linee guida sugli strumenti di democrazia digitale che saranno approvati a conclusione della sperimentazione. Il TdN si incontrerà periodicamente: ad avvio dei lavori, durante il percorso, per valutare lo svolgimento dei lavori e prevedere momenti di sintesi degli stessi e nella parte finale per formulare il documento conclusivo sugli strumenti di democrazia digitale da sottoporre

alla Giunta Comunale. I componenti del TdN potranno avere il costante aggiornamento sul percorso partecipato grazie agli strumenti di comunicazione quali: social, la sezione dedicata sul sito internet comunale, la piattaforma documentale di Google per la condivisione dei materiali di lavoro, la mailing list dedicata. Eventuali divergenze o conflitti che dovessero sorgere all'interno del TdN saranno risolti lavorando su più piani: - applicazione delle regole previste nel Regolamento condiviso a inizio lavori; - supporto del facilitatore grazie a strumenti di mediazione e democrazia diretta per pervenire ad una sintesi positiva e condivisa rispetto alle diverse opinioni espresse; - eventuale intervento del Mediatore Sociale che opera presso l'Ente.

Metodi mediazione *

Per tutta la durata progettuale, sia nel corso degli incontri pubblici aperti a tutti, sia in occasione delle passeggiate di quartiere e dei momenti laboratoriali sarà prevista la figura di un facilitatore (o più) a garanzia di un supporto da parte di un soggetto che possa rivestire sempre un ruolo di terzietà. Il facilitatore potrà mettere a disposizione, nei diversi momenti partecipativi, la sua capacità di comunicazione verso i gruppi e i soggetti presenti, la sua capacità organizzativa e di catalizzatore di idee, il suo ruolo di gestore costruttivo di eventuali conflitti e la sua funzione di motivatore verso tutti i partecipanti. Nella fase di apertura del processo in parola sarà offerta la più ampia possibilità partecipativa in capo ai diversi soggetti interessati utilizzando diverse modalità di sollecitazione, al fine di assicurare una rappresentatività significativa in termini di pari opportunità di genere, generi e generazioni, come già sopra spiegato. Durante i laboratori i partecipanti saranno suddivisi in gruppi, prevedendo a conclusione di ogni incontro un momento plenario per la condivisione del lavoro svolto da ciascuno. I laboratori saranno gestiti attraverso metodi partecipativi quali l'Open Space Technology, i World Café, i focus group e le tecniche del Design Thinking. L'utilizzo della partecipazione secondo i principi di cittadinanza digitale sarà sollecitata dal competente Ufficio Comunale e moderata attraverso l'analisi dei contributi che perverranno (per esempio attraverso i questionari on line) che saranno portati all'attenzione di coloro che partecipano ai laboratori da parte del facilitatore. La scelta su quali metodi applicare alle singole fasi progettuali verrà formulata da parte del Tavolo di Negoziazione, che rappresenta la sintesi dei diversi stakeholders coinvolti, tenuto conto altresì dei suggerimenti e delle indicazioni che verranno fornite dalla figura del facilitatore. Infine, in caso di divergenze significative, è prevista la possibilità di avvalersi del Mediatore Sociale, un professionista esterno presente in Comune sulla base di un progetto rivolto alla cittadinanza.

Piano di comunicazione *

Gli strumenti di comunicazione che saranno applicati al processo partecipativo sono: a) materiale cartaceo: sarà realizzato materiale informativo prima dell'avvio del percorso per illustrare l'oggetto e gli obiettivi per progetto, per comunicare la data della prima Assemblea di presentazione del percorso e per indicare le modalità partecipative, i referenti comunali a cui fare riferimento e le modalità di riferimento di

ulteriori informazioni (sito web, ecc.). Il materiale informativo sarà pubblicato sul periodico comunale Zol@informa, distribuito a tutti i nuclei familiari presenti (più di 8700) a Zola Predosa. E' inoltre prevista la realizzazione di locandine di sintesi sul progetto da apporre nelle bacheche posizionate sul territorio e nei principali luoghi pubblici (sede AUSL, Biblioteca, Centri Sociali, scuole, parchi, ecc.) e privati (edicole, bar, farmacie, ecc.). Articoli di aggiornamento sull'andamento del progetto saranno ospitati all'interno del periodico comunale Zol@informa; b) sito internet: tutte le informazioni afferenti al progetto in parola, comprese le convocazione degli incontri, i diversi materiali elaborati, le immagini legate al percorso partecipato, il questionario on line, i tutorial, le riprese streaming, ecc. saranno pubblicati in una sezione dedicata del sito www.comune.zolapredosa.bo.it/spaziocomune c) le informazioni afferenti il progetto saranno richiamate e veicolate anche attraverso la pagina Facebook del Comune di Zola Predosa; d) verrà creata una newsletter dedicata al progetto che richiami anche l'identità visiva che allo stesso sarà data attraverso l'utilizzo di un logo/immagine; e) strategico sarà anche l'uso delle diverse mailing list in uso ai Servizi Comunali; f) per la parte informativa/formativa saranno realizzati brevi tutorial pubblicati on line nell'apposita sezione del sito comunale dedicata al progetto; g) gli incontri saranno trasmessi in streaming e saranno visionabili sempre dal sito; h) una sintesi del processo partecipato e dell'andamento dei lavori verrà, infine, realizzato attraverso punti informativi itineranti che saranno realizzati sul territorio in particolare nella Biblioteca Comunale e nei Centri Socio Culturali (5); i) l'attività informativa rivolta alla fascia più giovanile si arricchirà di ulteriori azioni, in particolare l'uso della pagina Facebook del Centro Giovanile Torrazza, la distribuzione di materiale informativo nei principali luoghi di incontro dei giovani (parrocchie, punti di incontro informali che saranno avvicinati attraverso l'educativa di strada, centri sportivi, il nuovo centro La Mandria, Co-Start Villa Garagnani, spazio di coworking e incubatore di startup, ecc); l) comunicati stampa trasmessi ai principali organi informativi.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



Accordo_Associazioni.pdf (462 KB)

Soggetti sottoscrittori *

Comune di Zola; Consulte tematiche e di Frazione; Centri Sociali: Pertini, Alpi, Molinari (TMP), I Gessi; Com. consiliare Servizi alla Persona; Associazioni: L'Isola della Creta, AVIS, ZolaArancio, Emiliani, Famiglie Accoglienti, ProNatura, ANT; Centro Danza Buratto, Unione Sportiva Zola Predosa, AMG corse, Zola Predosa Calcio, F.Francia, Polisportiva Zola, Sci Club Felsineo, Ta-Ta-Tango, Bologna Sport Horses, Fa.Mo.Sa., Winning Club, Ponte Ronca Calcio, ASCO; SPI-CGIL Zola Predosa

I firmatari assumono impegni a cooperare? *	Si
Dettagliare i reali contenuti	Partecipazione alle Assemblee pubbliche, agli incontri che saranno realizzati e alla fase di votazione. Nella loro veste di rappresentanti delle forme associative del territorio, potranno garantire la successiva valorizzazione valorizzazione degli strumenti di democrazia digitale che l'Amministrazione Comunale andrà a consolidare anche per i percorsi partecipati futuri con l'approvazione delle relative linee guida.
Soggetti sottoscrittori	Comune di Zola; Consulte tematiche e di Frazione; Centri Sociali: Pertini, Alpi, Molinari (TMP), I Gessi; Com. consiliare Servizi alla Persona; Associazioni: L'Isola della Creta, AVIS, ZolaArancio, Emiliani, Famiglie Accoglienti, ProNatura, ANT; Centro Danza Buratto, Unione Sportiva Zola Predosa, AMG corse, Zola Predosa Calcio, F.Francia, Polisportiva Zola, Sci Club Felsineo, Ta-Ta-Tango, Bologna Sport Horses, Fa.Mo.Sa., Winning Club, Ponte Ronca Calcio, ASCO; SPI-CGIL Zola Predosa

Attività di formazione

*	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto e che, nell'ambito del processo riorganizzativo della macchina comunale, si occuperà in maniera continuativa e consolidata di percorsi partecipativi.
---	--

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *	Una volta concluso il processo partecipativo, il progetto verrà inserito nell'ambito della discussione politico - istituzionale legata all'approvazione delle linee guida sugli strumenti di democrazia digitale, applicabili ai processi partecipativi e/o ad altre attività (anche permanenti) dell'Amministrazione Comunale anche in un'ottica di trasparenza partecipativa. Il coinvolgimento politico prevederà una condivisione delle linee guida con la competente Commissione Consiliare e con alcuni Servizi Comunali direttamente interessati al tema (Servizio Urbanistica; Servizi alla Persona, Lavori Pubblici, ecc.). Il monitoraggio da attivare a conclusione del processo partecipativo andrà a indagare tre ambiti: - Inclusione: sarà analizzata l'effettiva partecipazione con particolare riferimento alla eterogeneità dei partecipanti (saranno tenuti registri di rilevazione delle presenze a ogni incontro) e alla percentuale di persone che avranno preso parte al progetto utilizzando strumenti di democrazia digitale (questionario on line, voto on line) rispetto al totale dei partecipanti; - Processo: saranno analizzati i metodi partecipativi utilizzati e la loro capacità di far emergere i bisogni della comunità (saranno tenuti verbali di ogni incontro e di ogni attività laboratoriale); sarà valutata la capacità del percorso progettuale di riuscire a far emergere riflessioni e spunti da parte dei cittadini in ordine alla scelta e all'utilizzo degli strumenti di democrazia digitale (prevedendo domande dedicate
--	--

rivolte a tutti coloro che sceglieranno di usare questi strumenti); - **Impatto:** sarà valutato il grado di soddisfazione dei partecipanti rispetto al percorso e alle modalità di coinvolgimento on line e off line attraverso apposito questionario di gradimento che dovrà far emergere l'efficacia del percorso progettuale per la sua replicabilità futura. L'Amministrazione Comunale ha l'obiettivo di realizzare annualmente un Consiglio Comunale aperto dedicato al tema della Partecipazione, quale momento di verifica dei percorsi in essere o conclusi e di progettazione di progetti partecipativi da attivare nel futuro.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il Comune di Zola Predosa intende costituire un Comitato di Garanzia che abbia il compito di monitorare: - le azioni messe in campo rispetto a quanto indicato nel progetto; - il rispetto della tempistica; - la tipologia di strumenti di democrazia digitale attivati; - i risultati che emergeranno dall'attività di monitoraggio e controllo. Il Comitato di Garanzia sarà costituito da tre componenti: 1 soggetto nominato dal Tavolo di Negoziazione (con funzioni di Presidente); 1 soggetto nominato direttamente dalla Giunta Comunale; 1 soggetto individuato tra i dipendenti comunali non coinvolti nel processo partecipativo anche quale supporto tecnico/amministrativo e di raccordo con la struttura comunale. Il Comitato di Garanzia si rapporterà con il Tavolo di Negoziazione al quale relazionerà periodicamente (si ipotizzano una relazione intermedia e una finale). Le relazioni saranno pubblicate sul sito comunale nella sezione dedicata al progetto. Nell'esercizio delle sue funzioni il Comitato di Garanzia potrà avere il supporto del personale comunale coinvolto nel processo, in particolare per consentire un accesso corretto e puntuale alle diverse informazioni e ai dati che saranno richiesti, propedeutici all'attività di competenza. Il Comitato di Garanzia potrà fruire di spazi e attrezzature tecnologiche comunali là dove necessario.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

I risultati del processo partecipativo verranno resi noti attraverso: - sito web - pagina Facebook - periodico comunale - comunicati stampa - newsletter - mailing list - comunicazioni personalizzate - incontri organizzati in collaborazione con le Consulte di Frazione.

Oneri per la progettazione

Importo * **0**

Dettaglio della voce di spesa * **spesa non prevista**

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo * **600**

Dettaglio della voce di spesa * **percorso formativo rivolto al personale coinvolto**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	4500
Dettaglio della voce di spesa *	Attività di facilitazione

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	400
Dettaglio della voce di spesa *	realizzazione materiale informativo

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	600,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	4.500,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	400,00
Totale costo del progetto *	5.500,00

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	4125,00
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	,00
C) Contributo richiesto alla Regione	1375,00
Totale finanziamenti (A+B+C)	5.500,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Attività di facilitazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Supporto al processo partecipativo da parte di una o più figure di facilitatore sia nel corso delle assemblee pubbliche sia durante le attività laboratoriali, nonché nelle attività preparatorie

legate ai singoli eventi e nel Tavolo di Negoziazione

Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	4500

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Attività di formazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Formazione in tema di pratiche e metodi partecipativi rivolta a un gruppo di dipendenti comunali
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	600

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Attività di comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Realizzazione di materiale informativo di promozione del progetto
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	400

Riepilogo costi finanziamenti e attività'

Costo totale progetto	5.500,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	5.500,00
Totale costi attività programmate 2019	,00
Totale costi attività programmate 2020	5.500,00
Totale costi attività	5.500,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	75,00
% Contributo chiesto alla Regione	25,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	4.125,00
Contributo richiesto alla Regione	1375,00

Impegni del soggetto richiedente

- | | |
|---|--|
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019 , che attesta l'avvio del processo partecipativo |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma" |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando) |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando) |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando) |

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

- | | |
|---|--|
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del |
|---|--|

Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

*

- L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo**

Il/La sottoscritto/a *

- DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**